

Stamane Ciaffi e Bastianelli si incontrano a Roma con le delegazioni degli altri Consigli

Numerosi Comuni si pronunciano per l'intesa e il passaggio delle competenze alle Regioni

I due presidenti hanno ricevuto mandato unanime di salvaguardare il testo approntato dalla commissione interparlamentare - Decine di ordini del giorno unitari per la piena e rapida attuazione dell'accordo di programma

ANCONA — Questa mattina, venerdì, i presidenti della giunta e del consiglio, Adriano Ciaffi e Renato Bastianelli, si incontreranno a Roma, nella sede romana della regione Lombardia, con le delegazioni delle altre regioni italiane per un pronunciamento sulla legge 382 dopo le modifiche apportate dal governo al testo elaborato dalla apposita commissione parlamentare. I due esponenti della regione Marche hanno ricevuto il mandato unanime del consiglio regionale di salvaguardare il testo approntato dalla commissione parlamentare.

Intanto si susseguono le prese di posizione dei comuni marchigiani sia per un'integrale applicazione della legge 382, sia sul significato dell'intesa programmatica fra i partiti dell'arco costituzionale.

SAN BENEDETTO

Nell'Ascolano sono in corso riunioni interpartitiche di carattere consultivo in tutta la zona calzaturiera. Documenti unitari sono stati votati a Porto San Egidio, Offida, San Benedetto del Tronto. In quest'ultimo centro il consiglio comunale ha approvato all'unanimità (PCI, DC, PSI, UDR, PRI, PSDI) un ordine del giorno nel quale si legge, fra l'altro: «Visto l'accordo di programma fra i partiti dell'arco costituzionale, nel quale si fa espresso richiamo e riferimento al parere della commissione interparlamentare per le questioni regionali per ciò che attiene all'imminente pubblicazione del decreto governativo di attuazione della legge 382, il consiglio comunale di San Benedetto del Tronto fa voti perché il governo, e l'emanazione del decreto delegato, nel rispetto della legge, si attenga al parere espresso dalla commissione interparlamentare e lo traduca nel testo legislativo, provvedendo contemporaneamente al riordino dei comuni, senza il quale ogni ulteriore trasferimento di deleghe e poteri rischia di appesantire e rendere farraginoso il già complesso e difficile funzionamento delle amministrazioni locali».

«L'accordo», dice il documento, costituisce un passo avanti nella via della collaborazione tra le forze dell'arco costituzionale nell'affrontare i problemi in modo partecipativo e collaborativo, spontaneo alla loro entità». Riguardo poi alle parti specifiche dell'accordo, il consiglio comunale sottolinea l'importanza dell'approvazione della legge 382, per la quale si chiede che vengano mantenuti gli indirizzi e le sostanziali contenuti del testo elaborato dalla Commissione Parlamentare per ciò che concerne il risanamento della finanza locale e per le questioni regionali, per ciò che attiene all'imminente pubblicazione del decreto governativo di attuazione della legge 382, il consiglio comunale di San Benedetto del Tronto fa voti perché il governo, e l'emanazione del decreto delegato, nel rispetto della legge, si attenga al parere espresso dalla commissione interparlamentare e lo traduca nel testo legislativo, provvedendo contemporaneamente al riordino dei comuni, senza il quale ogni ulteriore trasferimento di deleghe e poteri rischia di appesantire e rendere farraginoso il già complesso e difficile funzionamento delle amministrazioni locali».

«L'accordo», dice il documento, costituisce un passo avanti nella via della collaborazione tra le forze dell'arco costituzionale nell'affrontare i problemi in modo partecipativo e collaborativo, spontaneo alla loro entità». Riguardo poi alle parti specifiche dell'accordo, il consiglio comunale sottolinea l'importanza dell'approvazione della legge 382, per la quale si chiede che vengano mantenuti gli indirizzi e le sostanziali contenuti del testo elaborato dalla Commissione Parlamentare per ciò che concerne il risanamento della finanza locale e per le questioni regionali, per ciò che attiene all'imminente pubblicazione del decreto governativo di attuazione della legge 382, il consiglio comunale di San Benedetto del Tronto fa voti perché il governo, e l'emanazione del decreto delegato, nel rispetto della legge, si attenga al parere espresso dalla commissione interparlamentare e lo traduca nel testo legislativo, provvedendo contemporaneamente al riordino dei comuni, senza il quale ogni ulteriore trasferimento di deleghe e poteri rischia di appesantire e rendere farraginoso il già complesso e difficile funzionamento delle amministrazioni locali».

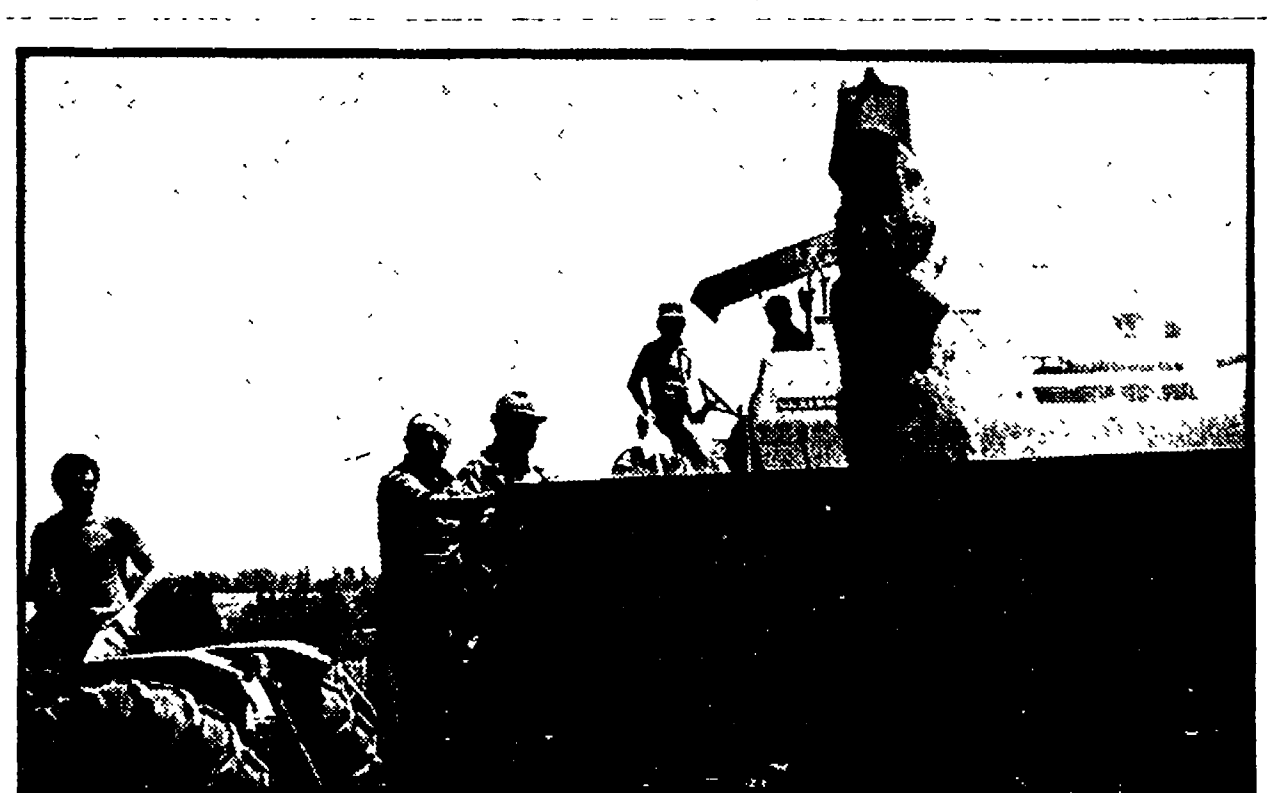
diato della loro realizzazione, dovranno portare al superamento della mezzadria.

MACERATA

Anche il consiglio comunale di Macerata Feltria, così come avvenuto a Fossombrone i giorni scorsi, ha approvato all'unanimità, dopo un interessante dibattito, un ordine del giorno nel quale si valuta positivamente l'accordo programmatico nazionale sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale.

FERMO

Il documento, dopo aver considerato il significato dell'accordo di programma tra i partiti, fa voti perché la commissione interparlamentare per le questioni regionali confermi le posizioni precedentemente emerse ed il governo ne recepisca rispettando la volontà del Parlamento. Anche i comuni dell'entroterra, fra cui Fano, stanno mobilitando per prendere una posizione unitaria a favore della legge 382 secondo la formulazione della commissione Fanti. In particolare, riunioni appositamente convocate nei comuni della zona calzaturiera e della media valle del Tenna.



Manifestazione contadina a Tolentino

MACERATA — In tutta la zona della comunità montana che fa capo a San Ginesio ferrono i preparativi per una importante manifestazione di massa contadina promossa dal Pci e dal Psi con l'adesione del Psdi e del Pri. La manifestazione che si svolgerà a Tolentino, domani, sabato, vuole rappresentare un momento di previsione unitaria per l'immediata applicazione degli accordi sottoscritti dai partiti dell'arco costituzionale e in discussione in parlamento in questi giorni. In particolare si chiede l'immediato superamento della mezzadria, l'appuntamento da parte del governo della legge regionale di recepimento delle direttive Cee. Moltissime sono le riunioni in programma o già effettuate a Sarnano, Caldarola, S. Ginesio, Tolentino, Colmarano, San'Angelo in Pontano,

Penna S. Giovanni; tra questi particolarmente significative le riunioni degli operai comunisti e socialisti in adesione alla manifestazione. All'appuntamento di sabato prossimo, a piazza Madonna di Tolentino (ore 18) parlerà per il nostro Partito il compagno Claudio Verdini, membro del comitato centrale e segretario del comitato regionale.

Per quanto riguarda il superamento della mezzadria con l'affitto, in Senato, un apposito comitato ristretto ha elaborato un testo legislativo unitario sul quale è iniziata la discussione in sede di commissione agricoltura, la quale ha un calendario di lavoro molto accelerato: l'obiettivo — si tratta di una rivendicazione basata sulla manifestazione di Tolentino — è quello di pervenire al varo della legge in Senato prima della sospensione dei lavori per le ferie estive.

Grave provocazione nell'azienda pesarese

Serrata alla Benelli Accordo alla Maraldi

Dopo l'intervallo di mezzogiorno i lavoratori hanno trovato l'ingresso sbarrato - Sit-in davanti alla sede degli industriali

PESARO — Serrata alla Benelli di Pesaro. Gli operai al rientro, dopo l'intervallo di mezzogiorno, hanno trovato sbarrato l'ingresso alla fabbrica di via Mameli. L'episodio di ieri, gravissimo, si pone nel mezzo dell'accordo di pace sottoscritto da lavoratori e direzione aziendale della casa motociclistica pesarese: vertenza aziendale, è bene ricordarlo, che i lavoratori d'intesa con le organizzazioni sindacali portano avanti nell'ambito del coordinamento nazionale del gruppo De Tomaso.

L'episodio è evidentemente da collegare con alcuni fatti accaduti in precedenza, che avevano dato luogo ad una estrema compattezza dei lavoratori della Benelli. La massiccia presenza di lavoratori allo sciopero dello scorso venerdì; e poi la giornata di lotta di mercoledì, con il tentativo della direzione dell'azienda di bloccare il coinvolgimento degli impianti. Avevano ricevuto l'ordine di lasciare gli uffici, e nel pomeriggio la direzione aziendale aveva annunciato che anche gli operai dopo che essi avevano arrestato per un'ora l'attività.

ieri mattina, invece, l'arrestazione dei lavoratori aveva previsto il blocco delle merci in uscita. Nuova reazione padronale: interruzione dell'attività operativa della fabbrica di presenza dall'ingresso della fabbrica. Ma gli operai sono restati all'interno dei reparti, respingendo in tal modo la nuova e sofisticata versione di serrata cui era ricorsa la direzione della Benelli, giustificando pretesamente tale atteggiamento con motivi di pericolo per «l'incolumità fisica dei lavoratori». Poi l'irresistibile decisione (questa volta nella versione più esplicita) di sbarrare i cancelli della fabbrica. La reazione dei lavoratori è stata immediata quanto responsabile: si sono recati in prefettura dove una delegazione si è incontrata col prefetto, che ha promesso di intervenire affinché la direzione della Benelli receda dal suo atteggiamento. Quindi gli operai hanno dato vita a un breve e pacifico sit-in in fronte alla sede dell'associazione degli industriali.

I lavoratori hanno dimostrato di avere i nervi ben saldi; non altrettanto si può dire del padronato, che non può pensare di evitare all'infinito, e con siffatte azioni, l'impiego di una tattica seria di una trattativa che i lavoratori e sindacati rivendicano ormai da mesi. Questo è il punto cruciale dell'accordo di pace sottoscritto da lavoratori e sindacati: De Tomaso non vuol sedersi al tavolo per discutere e chiarire i programmi aziendali, e contribuire a una soluzione concreta della vertenza. De Tomaso non vuol sedersi al tavolo per discutere e chiarire i programmi aziendali, e contribuire a una soluzione concreta della vertenza. De Tomaso non vuol sedersi al tavolo per discutere e chiarire i programmi aziendali, e contribuire a una soluzione concreta della vertenza.

In questo suo atteggiamento l'industriale argentino ha trovato un elevato appoggio nella persona del segretario della Camera di Commercio Donat Cattin, che a quanto sembra non condivide le tesi.

Oggi per ogni vertenza, consiglio di fabbrica e sindacati avranno una riunione congiunta con le forze politiche provinciali.

ANCONA — Nella riunione di Roma per la «Maraldi»

presenti i rappresentanti della proprietà, del governo, i sindacati, il segretario della Camera di Commercio, il consiglio di fabbrica e sindacati avranno una riunione congiunta con le forze politiche provinciali.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

La manifestazione, che interessa anche le autolinee, le ferrovie statali e i servizi di navigazione interna, sono moltissimi e vanno dalla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro, siglato da oltre un anno, all'assenza del disegno di legge governativo relativo ai nuovi inquadramenti delle qualifiche; dalla non definizione del trattamento riguardante le festività e gli straordinari; dalla trasformazione del rapporto di lavoro, con l'intento di annullare di fatto tutta la contrattazione esistente nel settore.

ANCONA — Presiduta dall'assessore Venarucci

la manifestazione indotta intende sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sui problemi della gestione delle Finanze locali.



Operai della Maraldi a una manifestazione durante l'ultimo sciopero dei metalmeccanici

raldi a corrispondere i salari, realizzare la campagna anticorruzione, ed a riprendere in settembre la piena attività nel settore meccanico siderurgico. L'ipotesi di accordo esclude inoltre l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria dello scorso aprile, può costituire una base importante per la ripresa produttiva e per il raggiungimento di una soluzione concreta.

Con l'assessore Venarucci

Riunione per il traffico pesante sull'Adriatica

Nuove iniziative nella regione dopo l'esito negativo dell'incontro con il sottosegretario onorevole Bova

Oggi fermi i servizi urbani ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

La manifestazione, che interessa anche le autolinee, le ferrovie statali e i servizi di navigazione interna, sono moltissimi e vanno dalla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro, siglato da oltre un anno, all'assenza del disegno di legge governativo relativo ai nuovi inquadramenti delle qualifiche; dalla non definizione del trattamento riguardante le festività e gli straordinari; dalla trasformazione del rapporto di lavoro, con l'intento di annullare di fatto tutta la contrattazione esistente nel settore.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Presiduta dall'assessore Venarucci

la manifestazione indotta intende sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sui problemi della gestione delle Finanze locali.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

A che punto è nelle Marche l'attuazione della legge sul preavviamento

Iscritti alle liste: 2500 per metà sono ragazze così è nata la nostra legge

I dati provincia per provincia — Il problema delle graduatorie — Ritardi sul piano delle iniziative concrete

ANCONA — Sono 2506 in tutte le Marche i giovani iscritti alle liste speciali previste dalla legge per il preavviamento al lavoro. Ecco alcuni dati disaggregati per provincia: ad Ancona, città, sono 415 (1200 moduli consegnati), negli altri centri della provincia, 400 (quindi 815 complessivamente); a Pesaro, 200 (hanno optato per i corsi di formazione-lavoro che prevede cioè 4 ore di lavoro retribuito con un minimo di 20 ore settimanali di lavoro e 4 o 5 secondi corsi ai corsi di formazione professionale). Inoltre 170 giovani non hanno espresso particolare interesse nell'iscrizione, mentre 200 chiedono di essere assunti a tempo indeterminato.

Una tendenza confermata più o meno in ogni provincia è la forte presenza di donne: il 50 per cento degli iscritti sono ragazze (57 per cento in Ancona, 50 per cento in Pesaro, 50 per cento in Ascoli Piceno, 40 per cento in Macerata, 30 per cento in Fermo, 20 per cento in Senigallia, 20 nella città capoluogo).

Stasera dibattito a San Vito con Maria Cervi

ANCONA — Questa sera a Monte San Vito, nell'ambito della festa dell'Unità, dopo la proiezione del film «I sette fratelli Cervi», si svolgerà un dibattito cui interverrà Maria Cervi, sorella del martire della Resistenza. Domenica, alle ore 18, avrà luogo il comizio del compagno Armando Cosutta, nella direzione del Partito comunista.

« Personale » di Dello Vicario a Pesaro

PESARO — Si inaugura domani a Pesaro, al palazzo Ducale, la personale della pittrice romana Dello Vicario. Oltre a dedicarsi alla pittura, l'artista pesarese è docente di disegno e grafica nei licei di Pesaro e collabora a varie riviste. Ha pubblicato la raccolta «L'arte e la vita», ed è risultato vincitore di concorsi, premi nazionali e internazionali di pittura e poesia.

paragonato a quello di tutte le altre province) indica che su 815 giovani disoccupati 200 hanno fatto specifica domanda per il lavoro nei servizi. 200 hanno optato per i corsi di formazione-lavoro che prevede cioè 4 ore di lavoro retribuito con un minimo di 20 ore settimanali di lavoro e 4 o 5 secondi corsi ai corsi di formazione professionale). Inoltre 170 giovani non hanno espresso particolare interesse nell'iscrizione, mentre 200 chiedono di essere assunti a tempo indeterminato.

Una caratteristica, comune ad ogni zona (da la struttura della legge), è quella secondo cui la schiacciata maggioranza di giovani disoccupati ragguagliano lo stesso livello di punteggio. Si porrà dunque il problema di una graduatoria, che stabilisca i «primi» e i «secondi» sulla base del numero di richieste (sarà ovviamente privilegiato quello con famiglia a carico).

Fin qui i dati generali, così come i dati specifici per i centri di collocamento (i più organizzati riescono a fornire anche una prima analisi qualitativa, per esempio, per le categorie sociali, età, ecc.).

Come stanno le cose, invece, sul fronte delle iniziative concrete, sulla realizzazione di corsi di lavoro, di iniziative di collocamento (i più organizzati riescono a fornire anche una prima analisi qualitativa, per esempio, per le categorie sociali, età, ecc.).

Se non importeremo unità, non avremo un futuro. Se non importeremo unità, non avremo un futuro. Se non importeremo unità, non avremo un futuro.

stessi partiti. Non è ancora forte la convinzione che con una lista dei disoccupati come ad Ascoli Piceno, con una consultazione unitaria, come quella che stiamo costituendo a livello regionale, si possano ottenere successi più concreti.

«Ad Ascoli per esempio — aggiunge il dirigente dell'FGCI — i giovani della Lega hanno avuto scambi di esperienze con i compagni dell'«Abruzzo», che sono così avanti nella costituzione di cooperative. Ci saranno forse problemi di direzione del movimento, ma c'è già un'impetuosa premessa».

Insomma si sente l'esigenza di qualcosa di più, un segno ad un più alto livello di organizzazione e di gestione politica del movimento giovanile: ed i partiti, i sindacati, non possono pensare di delegare l'iniziativa alla gestione di un problema così grande. Il che non deve significare soffocare lo spirito innovatore e le iniziative che sono proprio dei giovani, allorché si ricorrono, anche faticosamente, a costruire il loro futuro.

«Ad Ascoli per esempio — aggiunge il dirigente dell'FGCI — i giovani della Lega hanno avuto scambi di esperienze con i compagni dell'«Abruzzo», che sono così avanti nella costituzione di cooperative. Ci saranno forse problemi di direzione del movimento, ma c'è già un'impetuosa premessa».

Insomma si sente l'esigenza di qualcosa di più, un segno ad un più alto livello di organizzazione e di gestione politica del movimento giovanile: ed i partiti, i sindacati, non possono pensare di delegare l'iniziativa alla gestione di un problema così grande. Il che non deve significare soffocare lo spirito innovatore e le iniziative che sono proprio dei giovani, allorché si ricorrono, anche faticosamente, a costruire il loro futuro.

Due laureati e un operaio: così è nata la nostra legge

Organizza i giovani di Ascoli Piceno - La battaglia per restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore

ASCOLI PICENO — La Lega dei giovani disoccupati di Ascoli Piceno, che si è costituita nel mese di aprile, rappresenta per la città un fatto «storico», nel senso che può contribuire ad una nuova sistemazione produttiva ad una reale partecipazione: è una struttura organizzativa nuova, in grado di far crescere la coscienza dei problemi della città. Proprio a causa di questa «assenza democratica» dei partiti, la Lega ha fatto il difficile, nel trovare un aggancio reale con gli stessi partiti.

«Se si fa eccezione per il Pci, è mancato da parte degli altri partiti un impegno per creare una solida coscienza sociale ed una partecipazione dei cittadini alla risoluzione dei problemi della città. Proprio a causa di questa «assenza democratica» dei partiti, la Lega ha fatto il difficile, nel trovare un aggancio reale con gli stessi partiti.

«Comunque, al di là di queste difficoltà, la Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

«Un altro obiettivo fondamentale che la Lega si è prefissa è quello di restituire al nucleo industriale il ruolo di programmatore della città. La Lega ha saputo promuovere un notevole interesse tra la popolazione, occupata e disoccupata. A circa 3 mesi e mezzo dalla sua istituzione conta 300 aderenti».

PESARO - La III edizione della mostra-mercato

Si chiude domenica « Marche producono »

PESARO — La terza edizione di « Marche producono », mostra mercato dei prodotti industriali, dell'artigianato, dell'agricoltura, del settore produttivo della nostra regione, si chiude domenica 17 luglio.

«Occorre — conclude Tiziana Alberti — che noi parteciamo a prima persona alle scelte produttive. E questo è ancora un obiettivo lontano, il riallacciamento di quel settore del tutto incongruo rispetto alla realtà delle cose».

«L'interrogio di Campanara sono presenti 350 espositori e contemporaneamente è stato allestito il salone della sub-fornitura al quale hanno esposto un centinaio di ditte provenienti da tutt'Italia».

Franco De Felice

«L'interrogio di Campanara sono presenti 350 espositori e contemporaneamente è stato allestito il salone della sub-fornitura al quale hanno esposto un centinaio di ditte provenienti da tutt'Italia».

Con l'assessore Venarucci

Riunione per il traffico pesante sull'Adriatica

Nuove iniziative nella regione dopo l'esito negativo dell'incontro con il sottosegretario onorevole Bova

Oggi fermi i servizi urbani ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

La manifestazione, che interessa anche le autolinee, le ferrovie statali e i servizi di navigazione interna, sono moltissimi e vanno dalla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro, siglato da oltre un anno, all'assenza del disegno di legge governativo relativo ai nuovi inquadramenti delle qualifiche; dalla non definizione del trattamento riguardante le festività e gli straordinari; dalla trasformazione del rapporto di lavoro, con l'intento di annullare di fatto tutta la contrattazione esistente nel settore.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Presiduta dall'assessore Venarucci

la manifestazione indotta intende sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sui problemi della gestione delle Finanze locali.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.

ANCONA — Oggi i servizi urban ed extraurbani

oggi i servizi urban ed extraurbani saranno bloccati per lo sciopero a carattere nazionale indetto dalla Federazione nazionale degli autotrasportatori, e autolinee aderenti alla CGIL-CISL-UIL.